

IL CITTADINO ITALIANO

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo d'associazione

A domicilio e per tutta l'Italia: Anno L. 20;
Semestre L. 11 — Trimestre L. 6.
Per l'Ester: Anno L. 32; Semestre L. 17; Trimestre L. 9.
I pagamenti si fanno anticipati — Il prezzo d'abbonamento
dovrà essere spedito mediante vaglia postale o in lettera
raccomandata.

**Esce tutti i giorni
esclusi quelli successivi alle feste.**

Un numero a Udine Cent. 5 Fuori Cent. 10 Arretrato Cent. 15.
Per associarsi e per qualsiasi altra cosa, indirizzarsi unicamente al
Sig. Raimondo Zorzi, Via S. Bartolomeo, N. 14 — Udine — Non si restitui-
scono manoscritti — Lettere e plichi non affrancati si respingono.

Inserzioni a pagamento

In terza pagina per una volta sola Cent. 20 per linea o
spazio di linea.
In quarta pagina Cent. 15 per linea o spazio di linea,
per una volta sola — Per tre volte Cent. 10 — Per più
volte prezzo a convenzione.
I pagamenti dovranno essere anticipati.

Una stizza senza ragione

Quel Signor Tale che ad un giorno di qui manda *alquanto ritardate* le sue corrispondenze da Roma ha una rabbia maledetta in corpo perchè Leone XIII rimpiange la Chiesa-Stato, o, dice lui, la Chiesa sopra lo Stato; e nella sua sesquipedale sapienza dice che « questa è la maniera di cacciare tutti gli Stati fuori della Chiesa, o la Chiesa da tutti gli Stati, per non accontentarsi dell'Apostolato della parola e delle opere su cui si basa la religione di Cristo. »

A certi pubblisti caizolaj si potrebbe dire come a quell'estetico caizolajo di Atene disse Apelle: fammi il santo piacere di parlare di suole e di tomaje e non te ne impacciare d'altro. A voler metter bocca in cose che non si conoscono, si corre rischio di dire delle castronerie. Ad ogni modo per dargli una lezioncina pepata gli diremo che appunto Leone XIII, come Pio VI, come Pio IX, rimpiansero la Chiesa-Stato non perchè non s'accostassero dell'apostolato della parola e delle opere, ma perchè nello svolgimento sociale che questa divina società della Chiesa per la naturale sua condizione ha preso, ad esercitare proficuamente e più prontamente il suo apostolato della parola e delle opere le è necessario appunto una Chiesa che abbia uno Stato.

Che vuole, Signor mio? la cosa sta precisamente così. Questo benedetto dominio temporale è il baluardo della Chiesa, è la tutela della religione, e ci metta anche per giunta ch'è la salvaguardia della società.

Tanti cattolici menati dalle idee della rivoluzione si sono avvezzati a considerare il poter temporale come un accessorio alla potestà spirituale: un soprabito da lusso da lasciar nell'anticamera. Eppure se ben considerassero tutt'intera la missione del B. Pietro vedrebbero la potestà regia inerente allo stesso Pontificato, da cui proviene come da pianta rigogliosa fresco germoglio.

Quando il Principe degli Apostoli ricevette da Cristo la suprema potestà spirituale per questo istesso ei si ebbe l'autorità regia, che nello svolgersi e dilatarsi del suo dominio spirituale,

doveva di necessità venire in atto in tutta la sua perfezione e pienezza.

Voglia o no, la storia è lì per dire a tutti come si compì questo svolgimento, come si operò questa attuazione della regia potestà. Quando dalla spada e dalla mannaia del persecutore cotesto spontaneo germoglio della spirituale potestà, non era lasciato dar su, la pontificale influenza era continuamente tarpata; quando invece la pontificale dignità ebbe l'ammanto regale, vedete l'altissimo volo ch'ella piglia: entra, come entrar doveva per sua natura in tutte le appartenenze della sociale convivenza, a ricrearla di vita novella, a darle novella vita, ad infonderle novello vigore, ad incivilirla in una parola con la splendida face del cattolicesimo.

Il regno temporale dei Papi, non usurpato (notate bene) ma per disposizione provvidenziale loro venuto per spontanea dedizione di popoli e per liberali elargizioni di re (dedizione ed elargizioni che furono i mezzi umani e storici onde Iddio volle si svolgesse dalla spirituale potestà la potestà regia); questo regno temporale adunque doveva servire ad esercitare più liberamente l'apostolato della parola e l'apostolato delle opere.

In tempi in cui spesso e volentieri un monarca si buttava al tiranno imponendo la legge del suo capriccio, questa potestà regia che germogliava dalla spirituale serviva a luminosissimo esempio del come una società cristiana doveva essere retta e governata.

In tempi in cui la forza bruta voleva prevalere, quest'altissima potestà spirituale con l'ammanto sopra regale aveva vigore di ammansarla e far sì che lo spirito sopravalesse alla materia.

In tempi in cui la civiltà cristiana non poteva penetrare nelle inospite barbariche regioni, la potenza d'un Papa ch'era Re vi penetrava ad ammorbidente col salutare calore dell'Evangelo.

Se l'assezuri quel totale corrispondente ritardato: Il dominio temporale non oppresse l'apostolato della parola e delle opere; ma lo diffuse e le opere riuscirono come era intenzion di Cristo che riuscissero tutte luminosissime a vantaggio dell'umana famiglia.

Naturale adunque che i Papi se lo mantenessero questo potere,

baluardo della Chiesa, tutela della religione; e rapitoglielo, facessero di tutto per riaverlo, non per ismania di regale signoria, ma per il libero e pieno svolgimento della loro altissima missione.

Naturale che Pio IX prima, e Leone XIII ora protestino contro l'usurpato dominio, e con l'affermazione del loro diritto non lo lascino punto prescrivere. Capiscono che tale dissociamento dei due poteri è un danno della religione; capiscono che da tale separazione ne vengono grandissimi mali, dei quali, se ha un po' di pazienza quel Signore, discorreremo un po' domani per non riuscir lunghi ai nostri lettori i quali vogliono utilità col diletto della cortezza.

(Nostra corrispondenza)

Madrid, 9 maggio 1878.

Il giornalismo liberale della Spagna è in questi giorni tutto furioso e schizza d'ogni parte la più immonda bava perché il Deputato Cattolico Perez Hernandez ha fatto sentire alle Cortes la potente ed irresistibile sua eloquenza sul carattere obbligatorio, vale a dire laico ed irreligioso, che vuolsi imporre all'insegnamento primario; contro le scuole protestanti, che la Costituzione non autorizza, e sull'illusoria ispezione che fuggesi di lasciare al Clero, quale un'offa che si gitta al cane.

Le sue argomentazioni erano avvallate da numerose citazioni di articoli di giornali e di libri scritti da professori stipendiati dal Governo (leggi dal dinaro dei Cattolici) ed insegnanti negli Stabilimenti ritenuti Cattolici. Il nome di Perez perciò è contraddistinto col titolo di *delatore* dai giornali, che per rappresaglia introducono nomi di Vescovi, di preti e frati, contro i quali si eccita il Governo a procedere, perché rei di aver stigmatizzato le leggi vessatorie del sentimento religioso degli Spagnoli.

Il Governo talora fa l'indiano, tal'altra appaga i radicali onde nella passata Quaresima sospendeva dalla predicazione e metteva a guardare il sole a scacchi l'ab. Pijal, che predicando a Lerida aveva osato a dire che i Governi del d'oggi hanno apostatato dalla fede perché s'inspirano al liberalismo, che è veramente un'eresia. Avrebbe dovuto soggiungere che i Governi che fanno l'occhiolino a tutte le Religioni, senza riconoscerne alcuna di vera sono atei. Ma intanto le autorità alfonsiste di Lerida n'ebbero scandalo e si sfogarono sul Pijal. Il progetto sull'insegnamento è vecchio; e fanno due anni, la S. Sede aveva fatto delle osservazioni in argomento: malgrado però le insistenze energiche del deputato Perez il Ministero Caovas non ha mai voluto far conoscere alle Cortes le osservazioni del Nunzio. Contro questo progetto hanno protestato per tempo

circa 30 Vescovi Spagnoli; ed i Prelati, che fanno parte della Camera alta si riservano di combatterlo ad oltranza. In questa fu ultimamente approvata la Legge che con 123 voti contro 19 diminuisce l'età per gli aspiranti alle Cattedre Universitarie.

Dopo la ristorazione alfonsista vuolsi ogni anno alla scadenza delle onoranze del Clero scrivere una Circolare agli Ordinari pregandoli a voler rilasciare il quarto a favore dello Stato, che versa in gravissime condizioni. Non è un invito, una preghiera; ma un previo avviso, una formalità; poichè alle singole scissioni il Clero si avvede che la trattenuta del 1/4 è già stata operata dai finanziari. Quest'anno come di mestiere fu rinnovata la formalità; ma ecco che il Vescovo di Osma coraggioso risponde al Ministero che il Clero ha fatto abbastanza sacrificj per la Patria; che non ha mai aderito a questo assottigliamento di una assottigliata limosina; che le onoranze del Clero Curato sono una miserabile restituzione dei Beni rubati, venduti, sperperati; che il Clero, piuttosto qualiasi altra classe di cittadini ha dovuto subire le tristissime conseguenze dei passati errori e del presente governo. Fece vedere colla forza inesorabile delle cifre che il Clero nella sua Diocesi muore di fame, specialmente quella porzione sparsa fra i monti, e che il trattamento contribuito dal Governo non sopperisce alle spese di pura necessità.

Il Ministro Caovas calcolerà la risposta del Vescovo come uno sfogo pretino, uno slancio rettorico, e metterà agli atti passando all'ordine del giorno: ma sarà sempre vero che la risposta è un monumento di nobile fermezza e d'indomabile coraggio. Il Vescovo era nella necessità di così agire, perocchè il suo Clero è poco numeroso, le file vanno sempre più diradandosi; e non è raro il caso che manchino perfino concorrenti ad importanti Benefici.

La condizione nostra è tale che la politica internazionale d'Europa non dovrebbe esercitare sopra di noi veruna influenza. Ma quantunque il giornalismo officioso taccia è a ritenersi che la politica internazionale non ci debba essere affatto estrania. Diffatti persone, che sono molto addentro nei segreti diplomatici, sarebbero d'avviso che molta importanza siasi da dare ad un telegramma in cifre che il nostro ambasciatore a Pietroburgo ha mandato al Ministero. Né io penso a credere che la Moscova, col sollecito che la inglese Gibraltar possa diventare in un tempo avvenire fortezza spagnola, s'ingegnasse di creare difficoltà nell'Oceano e nel Mediterraneo coll'opera nostra. Il somigliante è avvenuto sotto il I Bonaparte nel 1805 e 1806 nella lotta da lui sostenuta contro l'Inghilterra.

Mancherebbe anche questa sventura a noi poveri spagnoli, ora specialmente che la insurrezione Cubana torna a far capolino.

Giovedì 25 aprile nelle sale del palazzo Arcivescovile di Braga (Portogallo) e sotto la presidenza di quell'insigne prelato si radunava il II Congresso Cattolico degli Oratori e Scrittori. Sua

Ecc. l'Arcivescovo fu ricevuto alla porta d'ingresso dal Governatore Civile, dal Commissario di Polizia e dai membri più ospicui del Congresso. In quel punto una scelta orchestra suonava l'lon Pontificio, e quindi cantatosi il *Veni Creator*, ed apertasi la Seduta si recitarono discorsi riflettenti questioni religiose. Il Congresso fu chiuso con nuove armonie dell'orchestra e colla preghiera. La Sala, che dicesi dei Ritratti, perché sulle pareti sono dipinti tutti gli Arcivescovi di Braga, vasta, sfogata contenuta il fiore degli Scrittori ed Oratori Portoghesi venuti da Oporto, Lamigo, Barcelos, Villido, Conde Lisbona. Era riccamente adorna; di fronte alla porta d'ingresso appariva l'Immagine di Maria, ai lati i Ritratti di Leone XIII e del Re. Convien dare molta importanza a siffatte riunioni, ove pongasi mente che in Portogallo signoreggiano in ogni classe di persone il rispetto umano per riguardo alle pratiche della fede ed il liberalismo per ariguardo alla fede.

M.
la Chiesa che gli nega sepoltura sacra; e poi si scrive di voler studiare la causa dello spaventoso morale disordine?

Non si tolge imputamento ad un popolo il rispetto alla sua fede. Ecco perchè vediamo ora la corruzione e l'abbandono. Quanto più scemerà la fede ed il rispetto a quanto sia di Religione, tanto più crescerà il vizio e l'immoralità.

CHE PREVEDERE?

VI.

Austria, Francia, Spagna, Italia e Grecia sono gli Stati che hanno interessi diretti in Oriente, e che parecchio, stante la profonda offesa recata loro dal trattato di Santo Stefano, dovrebbero unirsi coll'Inghilterra contro della Russia. Ma il potranno essi? La caccia sociale, vale a dire la massoneria, li ha resi inferni, e paralizza loro le forze. Certo che l'Italia non starà con l'Inghilterra, ma contro di essa con la Russia e con la Prussia, non appena saranno in parte divenuti un fatto i tortuosi giri della massoneria. Questo fatto peraltro potrebbe ancora tardare; o non avvenire com'essa lo ha preparato. Molto si è gridato fin qui contro l'Austria, perché non ha impedito ai Russi di avanzarsi fino alle porte di Costantinopoli, ripetendosi a scherno, che l'Austria arriva sempre un quarto dopo e con un punto di meno; ma se ben si considera, si dovrà dire che essa ha operato con accorgimento. Disegno della massoneria è d'impegnarla contro la Russia: disegno e compito dell'Austria di tenere la Prussia in rispetto. La massoneria non ha fin qua potuto farla uscire dalla sua posizione, né tanto facilmente essa ne uscirà. A nostro avviso, l'Austria ha questa volta temporeggiato con senso. Se fosse uscita dalla sua posizione per suonare alle spalle dei Russi, a quest'ora si troverebbe forse a mal partito, perché, alle prese con la Russia, si sarebbe veduta contemporaneamente assalita da Prussia nella Polonia e dall'Italia nel Tirolo e nella Dalmazia. Così la Prussia sarebbe stata libera di versare tutto il suo sforzo contro la Francia, e la massoneria avrebbe effettuato i suoi disegni, per quel finale scopo, cui da secoli aspira. Ma questi disegni sono fin qui rimasti nel dominio delle idee, ed oggi sono alquanto rotti e disordinati per l'improvvisa comparsa dell'Inghilterra fin dal maggio 1876. Onde se la guerra dovrà esser di nuovo fatta soltanto in Oriente, non crediamo che l'Austria vi prenderà parte gran fatto, se non in maniera difensiva.

Narrano che Annibale facesse dire a Fabio Massimo: « se tu sei quel grande capitano, quale intendi essere tenuto, discendi nella pianura e accetta la battaglia ». A cui Fabio di rimando: « se tu sei quel grande capitano, che pretendi di essere, sforzami ad accettarla ». Questa è la situazione dell'Austria in faccia alla Massoneria e della Prussia per essa, i macchinamenti della quale hanno spinto e trascinato la Russia in Oriente. E la massoneria, diceva Lord Beaconsfield, che ha dichiarato guerra alla Turchia. Se pertanto l'odierno stato delle cose non sarà per assumere un diverso aspetto, l'Austria non uscirà in campo, e colla sua neutralità armata, sarà pure di forte appoggio all'Inghilterra; e nello stesso tempo terrà in rispetto la Prussia e la Russia. Ma temiamo pur troppo che siano per sorgere delle complicazioni, sulle quali non arrischiamo parlare, per non offrire ai lettori pronostici da lunari. Nonpertanto diremo che, se in via di provvedimento difensivo, l'Austria si risolvesse ad occupare la Bosnia e l'Erzegovina, o l'esercito rumeno fosse costretto a ricoverarsi in Austria, ben potrebbero questi due avvenimenti dar motivo a querele e artificiosi pretesti, da far sorgere una di quelle complicazioni che potrebbero condurla a fatti d'armi; ed allora sarebbe incarnato il tortuoso disegno di Bismarck, ed in un tratto vedremmo tutta Europa in fiamme.

Pero stentiamo a sospettare che questi due fatti possano dar motivo a complicazioni, perchè ci sembra che oggi il Bismarck deva essere affaticato da un altro pensiero, che dall'Oriente lo trasporta al Nord per la sicurezza del Baltico.

Notizie Italiane

Senato. (Seduta del 12). Zanardelli presenta il progetto sul monumento per Vittorio Emanuele.

Discutesi la tariffa doganale.

Approvansi l'ordine del giorno proposto dalla Commissione, ed accontentato dal Ministro delle finanze, così concepito: Il Senato consiglia che il Governo, ponderando gli opportuni compensi, vorrà al più presto presentare un progetto che impedisca ai Comuni di volgere i dazi di consumo a fini protettori, e proibisca di tassare le materie prime ed ausiliarie delle industrie.

Maggiorani fa considerazioni intorno agli articoli di tariffa riguardanti argomenti sanitari.

Paterno fa osservazioni intorno ai dazi sugli olii e mandorle e sugli stracci.

Dopo le risposte del Ministro delle finanze, approvansi le prime quattro categorie delle tariffe, oltre le disposizioni preliminari.

La continuazione a domani.

Camera dei Deputati. (Seduta del 12).

Comunicasi una lettera con la dimissione di Aliprandi deputato di Penne.

Costantini propone che non accettisi la rinuncia, e concedasi invece due mesi di congedo.

Aprendosi la discussione sul progetto per la leva del contingente 1^a categoria in 65 mila uomini della classe del 1858, sollevasi una controversia circa la trattazione di alcune questioni già toccate dalla Camera, e ora nuovamente proposte dalla Commissione, se cioè lo quistioni sulla istruzione della seconda categoria, sulla chiamata degli uomini che al discarico finale passano dalla seconda alla prima categoria sui richiami delle classi in congedo, sulla chiamata del contingente in attacco abbiansi a discutere e risolvere in occasione di questa Legge, ovvero riservarsi al bilancio definitivo del Ministero della guerra.

Marselli, Vellini, Comin e Gandolfi non vedono che siano inconvenienti a riservarle.

Famigli, Carini e Serafini credono che sarebbe meglio definire senza più codeste questioni.

Bruzzo desidera per esso, nello interesse dell'esercito, la definizione delle questioni accennate, ma fa notare che vi sono implicati altre questioni di bilancio che gioverà trattare nel tempo stesso.

Ciò, ritenuto, Famigli e Carini non insistono e si passa alla discussione del progetto.

Umana chiama l'attenzione della Camera e del ministero sopra la mortalità nel nostro esercito, che dai ragguagli statistici risulta maggiore di quella degli altri eserciti d'Europa. Ne investiga le cause, e accenna i possibili rimedi.

Serafini pure fa considerazioni intorno l'argomento medesimo, e addita altre cause del male che lamentasi, fra i quali opina che sia principale quella della composizione e delle funzioni dei Consigli di leva da cui massimamente dipende la scelta delle reclute.

Ricotti, Bruzzo e Vellini dimostrano che, fatto il debito ragguaglio di ogni circostanza, la mortalità del nostro esercito non sia maggiore della media che verifiasi presso le altre Nazioni, tanto in rapporto al numero del contingente chiamato sotto le armi, quanto in rapporto alla mortalità della popolazione.

Bruzzo però soggiunge che ad ogni modo proponesi di studiare a fondo la questione, e di esaminare se occorre di modificare la legge sul reclutamento, o i Regolamenti per migliorare le condizioni dell'esercito, e diminuire quanto sia possibile la mortalità.

Altre raccomandazioni ed avvertenze vengono da Famigli dirette al Ministero, circa alcune parti del servizio militare che potrebbero rendere meno gravi; raccomandazioni che il Ministro promette di tenere nel debito conto.

Gli articoli del Progetto sono pochissimi approvati.

Il Ministro dell'istruzione ed il Guardasigilli presentano i seguenti progetti: sul-

l'obbligo dell'insorgimento della ginnastica nelle scuole secondarie, normali e magistrali; sulla costruzione di un locale per gli studi anatomici nell'università di Palermo; sulla soppressione della terza categoria dei Consiglieri e sostituti procuratori generali presso le Corti d'appello.

Cocco annuncia un'interpellanza intorno un provvedimento per la sistemazione del porto di Tortoli.

Discutesi il progetto di spesa per il compimento della carta topografica d'Italia.

Aporti e Derenzis propongono che deducasi dalla somma domandata dal ministero quella di 150 mila per l'acquisto dal generale Avet del diritto di privativa del processo di fotocisione, non credendo opportuno e conveniente di stabilire come precedente che gli ufficiali dell'esercito vietano a prezzo i frutti dei loro studi e dei loro trovi.

Bertoldi, Bruzzo e Gandolfi danno schieramenti, constatando che il generale indicato non ha obbligo alcuno di cedere senza compenso allo Stato il suo utilissimo trovato che condusse a termine a proprie spese ed in tempo di cui poteva disporre, ed ha quindi pieno diritto ad esigere un proporzionale compenso per la sua invenzione.

La Camera approva la Legge senza discussione alcuna.

Procede quindi allo scrutinio segreto sopra questa e quella discussa prima, ma risulta la Camera non essere in numero.

— L'Italia assicura che il governo non ha preso ancora alcuna decisione definitiva sull'affare della proroga del trattato di commercio con la Francia. Il governo prima di risolversi attenderebbe comunicazioni telegrafiche da Parigi.

Prende consistenza la notizia che l'arrivo della Duchessa di Genova si colleghi con un inoltrato progetto di matrimonio del principe Tommaso colla figlia del Duca di Montpensier. Annunciasi prossimo l'arrivo del Duca di Montpensier. Le Legazioni spagnole presso la Santa Sede e presso il Quirinale preparano i ricevimenti per festeggiare il suo arrivo.

— Nei mesi di luglio e agosto prossimi avranno luogo i soliti campi d'istruzione; come negli anni scorsi essi si torneranno per brigata di fanteria, e negli ultimi 15 giorni di permanenza al campo saranno aggiunti alla fanteria proporzionali riparti di cavalleria ed artiglieria. Le brigate chiamate a far parte dei corpi d'armata di manovra si recheranno nel secondo periodo, cioè nel mese di agosto per riunirsi sino all'epoca dell'adunata per le grandi manovre.

— Il sindaco di Roma inviò al borgomastro di Berlino le felicitazioni di quella città, poiché l'iniquo attentato contro la vita dell'Imperatore è fallito.

— Nella cappella dell'ambasciata germanica fu celebrata una funzione religiosa per ringraziare la provvidenza, che ha conservato la preziosa vita dell'imperatore Guglielmo.

— Il Fanfulla annuncia che il Consiglio di Stato ha deliberato che l'esclusione dell'insegnamento religioso dalle scuole municipali, votata dal Consiglio comunale di Genova, è contraria alla legge.

COSE DI CASA E VARIETÀ

Bugie, calunie dell'Esaminatore. L'Esaminatore porta in fronte queste parole — super omnia vincit veritas quando invece è sempre pieno zeppo delle più sponderate menzogne.

Nel N. 53, fra le altre non contiene una grossa grossa, sul Mons. Prelato di Nimis, sotto il titolo di — amerenza di sacrestia.

Il Mons. Prelato Parroco di Nimis, nel 1 maggio a. e. ricevuta nella sua filiale di Tripoli per una funzione Ecclesiastica. Dopo celebrata la S. Messa e dispensata la parola di Dio al popolo raccolto in quella Chiesa, andò a sentire il catechismo insegnato dal Cappellano ai fanciulli ed alle fanciulle.

Gli abitanti di quel Villaggio, che conoscono la lingua slava, sauro anche parlare bene il friulano, per cui avendo il Sacerdote istruiti i fanciulli nella Dottrina cristiana in questo dialetto, alla presenza di tutto il popolo l'interrogava ed essi fedelmente in coro rispondevano. Ciò che notò Mons. si fu questo solo, che sarebbe stato desiderabile che fossero domandati ad uno ad uno per rilevarne se i singoli avessero imparato. Non ci fu altro.

L'Esaminatore invece su questo semplice fatto distilla una commedia spargendo il ridicolo sul Mons. Parrocchia.

Buffai, e quando finirete di vendero luciole por lanterne?

C. Randello.

Atti della Deputazione Provinciale.

Seduta del 6 maggio 1878.

La Deputazione Prov., in vista dell'orienza, sostituendosi al Consiglio, espresse parere che il R. Prefetto faccia istanza al Governo del Re per ottenere a favore dei Comuni di Mereto di Tomba e Treppo Carnico, il sussidio governativo nella misura massima acconsentita dalla Legge, al primo di L. 3650,00 per la sistemazione di quattro strade obbligatorie, ed il secondo di L. 9050 : 00 per la costruzione della strada obbligatoria che dal Rio Ortegas metta fino a Treppo e Zenodis, salvo di dargli comunicazione al Consiglio Prov., nella più vicina sua riunione.

In seguito a decisione 27 aprile p. p. N. 34719 - 3583 emessa dal Ministero delle Finanze sulla competenza delle spese per l'esame delle cauzioni degli Esattori Comunali, la Deputazione Prov. statutò di pagare all'Avv. Billia dotti. Gio. Battista L. 550 : 20 a saldo di sue competenze per pronunciati pareri sull'idoneità di alcune cauzioni offerte da vari Esattori, e di ricondurre all'Esattore di S. Daniele L. 207 : 70 ed a quello di Cividale L. 100 : 00 da essi indebitamente pagate.

Venne a notizia la comunicazione fatta dall'Avv. Billia dotti. Gio. Battista della sentenza colla quale il Tribunale Civile di Udine respinse la domanda del Medico dotti. Borsatti tendente ad obbligare la Provincia ad effettuarli la trattenuta del tre per cento sullo stipendio, per poi al caso corrispondergli la pensione a termini dello Stato avviduale 31 dicembre 1858.

Venne approvata la liquidazione del credito del Comune di Forni di Sotto per manutenzione del tronco di strada prov. Monte Mauria, attraversante l'abitato Comunale, negli anni 1873-74-76, ed autorizzato a suo favore il pagamento di L. 222 : 72.

Fu autorizzata la Sezione Tecnica provinciale ad eseguire le pratiche per l'appalto dei lavori di restauro ai serramenti ed altro nel fabbricato ad uso del Collegio Uccellini, mediante asta pubblica sul dato di L. 691 : 32 indicato nel relativo fabbisogno di spesa.

A favore dell'Ospitale Civile di Patmanova, vennero disposti il pagamento di L. 1957 : 50, a saldo spese di cura maniche povere della Provincia nel mese di aprile a. c.

Constatato che nel maniaco Zamolo Giovanni, accolto nell'Ospitale di Udine, concorrono gli estremi di Legge, venne statuito di assumere a carico provinciale le spese della di lui cura e mantenimento.

Furono inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri N. 50 affari; dei quali N. 25 di ordinaria amm. della Provincia; N. 16 di totale dei Comuni; N. 2 interessanti le Opere Pie; e N. 7 di operazioni elettorali; in complesso affari trattati N. 58.

Avvisi del Municipio di Udine.
In esecuzione della Circolare 27 aprile 1878 N. 7502 Div. I della R. Prefettura viene ingiunto ai proprietari dei terreni latifianili alle strade Nazionali, Provinciali, Comunali e Consortili, di porsi in regola colle disposizioni degli articoli 69 e 75 della Legge 20 marzo 1875 sui lavori pubblici, tagliando entro maggio i rami delle piante che si protendono oltre il ciglio stradale e regolarizzando sia in larghezza sia in altezza le siepi che fiancheggiano le strade stesse, non omittendo il taglio delle piante lasciate crescere dal 1870 in poi ad una altezza maggiore di un metro e mezzo dal terreno, ed a distanza maggiore di metri 3 dal ciglio stradale sia lungo le strade Nazionali e Provinciali, ovvero di un metro dal ciglio della strada o dal fosso se trattasi di Strade Comunali.

In esecuzione alla Circolare medesima inoltre si avvertono i proprietari stessi, che, decorso il detto termine, l'Amministrazione farà compiere d'Ufficio ed a loro spese le accennate operazioni, salvo le contravvenzioni che venissero constatate a carico di coloro che avessero fatto eseguire nuovi piantamenti di alberi e di siepi a distanze illegali.

Dal Municipio di Udine, 8 maggio, 1878.

Fu rinvenuto un portafogli conte-

nente Note di Banca Austriaca che venne depositato presso questo Municipio Sez. IV.

Chi lo avesse suonato, potrà recuperarlo dando quei contrassegni ed indicazioni che valgono a constatarne l'identità e proprietà. Il presente viene pubblicato all'alto Municipio per gli effetti di cui gli art. 715-716 del Codice Civile.

Dal Municipio di Udine, li 11 maggio 1878.

Il ff. di Sindaco

C. TONUTTI

Movimenti comunistici negli Stati Uniti.

Un telegramma del corrispondente del *Times* a Filadelfia, in data del 9 corrente reca che in molte località degli Stati Uniti si temono, nella prossima estate, movimenti comunisti. Hanno luogo frequenti riunioni, organizzate dai demagoghi che vogliono spingere la classe povera a vendicare i suoi supposti torti contro il capitale: questi sentimenti comunisti sono chiaramente espressi in discorsi incendiari che vengono freneticamente applauditi dalla folla, e che fanno temere un movimento simbolico e seri disordini.

I comunisti abbondano principalmente a S. Francesco, a S. Luigi, a Chicago, a Cincinnati, a Nuova York e nella Pennsylvania.

La polizia vigila ed i timori sono molto seri. Mentre si prevede un movimento non si sa nulla di positivo — un'insurrezione è temuta a S. Francesco ove pare che i comunisti siano ben organizzati, forti e preparati. Se avverranno disordini il governo si varrà di tutti i mezzi per reprimere.

Il *New-York Times* poi annuncia che da un rapporto della polizia di Chicago risulta che in quella città aumenta sempre l'elemento comunista, e che molti uomini armati frequentano la notte nei luoghi dove fanno gli esercizi. In tre soltanto di questi luoghi si riuniscono 4000 uomini ogni settimana; le armi adoperate da questa organizzazione sono generalmente i facili Springfield dell'antico e del nuovo modello. I comunisti hanno mandato apertamente un loro agente a comprare, a New York armi e munizioni.

Il Vesuvio. I giornali di Napoli hanno intorno al Vesuvio le seguenti notizie:

Il Vesuvio rincomincia a far parlare di sé ed a destare le impazzite dei curiosi. Al professor Palmieri piovono domande, più o meno singolari, da tutte le parti, e sappiamo che l'otto del corr., pervenne a lui un telegramma da Sorrento, col quale un personaggio del seguito della principessa di Tursi e Taxis pregava l'illustre professor, a nome di S. A. R., di voler dire se «era probabile una eruzione, e se quanto tempo.»

Ad appagare, nei limiti del possibile, queste curiosità, specialmente nei forestieri, abbiamo assunto informazioni sicure, in seguito alle quali possiamo dare i seguenti ragguagli: Dal giorno 2 del corrente — epoca del noviluogo — l'attività del cratere vesuviano si è mostrata alquanto maggiore. La nuova bocca aperta in fondo del cratere nel 1872 è attiva fin da 18 dicembre 1875.

Da Napoli il fuoco non si vede perennemente, perché sia nel fondo del cratere sudetto, e però si può solo vedere il riverbero sul fumo nei momenti delle più sensibili esplosioni. Il direttore dell'Osservatorio, del resto, dichiarò fin da principio che il nuovo periodo eruttivo avrebbe avuto lunga durata, con fasi che non era possibile prevedere molto tempo prima. Intanto il fuoco, spesso ricco di scintille, misto alle acque della pioggia, nuoce alla vegetazione, più particolarmente dal lato di Ottaviano, che per due anni ha perduto quasi interamente la vendemmia. Gli apparecchi sismici dell'Osservatorio vesuviano sono in funzionamento proporzionale alla presente attività del cratere e non accennano a prossimo sensibile incremento. Fino a che l'eruzione si mantiene centrale, deve ancora mostrarsi sul pendio del cono, e solo potrebbe accadere che prima di riempirsi la cavità del cratere, in un cono eruttivo, il cono si fendesse. Allora potrebbero, per una eruzione eccentrica venire fuori spontaneamente le lave; ma questo fenomeno non potrebbe essere annunciato dagli strumenti dell'Osservatorio che poche ore prima della sua manifestazione.

Bibliografia. Il Chiarissimo Comend. Severino Conte Servanzi-Collio, Cavaliere di Malta, che quantunque in ormai nonagenaria età, è sempre indefeso, e studioso a illustrare la patria sua, ha testé

pubblicato quattro Documenti inediti e notizie a provare che innanzi al Secolo XV il Municipio di Sanseverino nelle Marche teneva scuole e convitti per educare e istruire la gioventù. Non abbiamo che a lodare l'ottimo lavoro del Servanzio Collio, nel quale, con forti sentenze, pieno di verità, si deplora e si condanna il moderno sistema d'insegnare, e si stabilisce l'inferiorità di questo in riguardo dell'antico.

Noi aggiungiamo parole a lodare il Servanzio Collio, conosciuto abbastanza nella Repubblica letteraria, per moltissimi suoi scritti, onore e vanto dell'ubertoso Piceno per ogni sorta di virtù, e per vero cristiano sapere. A lui ci facciamo ad angoscia ancor lunghi e prosperi giorni, affinché la patria storia sia maggiormente arricchita dei suoi preziosi lavori; e consolati così tutti quelli, che giustamente lo venerano, lo stimano e lo amano.

ULTIME NOTIZIE

L'unico Comune che in Baviera avesse annoito agli errori dei vecchi cattolici, quello di Mering, ha mandato una deputazione, presieduta dal Sindaco di quella città, dal vescovo di Augsburg, per fare ammenda onorevole e sollecitare la sua rientrata nella Chiesa.

TELEGRAMMI

Vienna. 13. Al conte Stoiberg, ambasciatore germanico, giungono numerose e solenni manifestazioni di congratulazione. Anche mons. Jacobini inviò le sue felicitazioni.

Zagabria. 13. La sicurezza a Diakovar è gravemente minacciata dai rifugiati bosniaci armati. Ne vennero arrestati dodici, uno dei quali, opponendo viva resistenza, fu fucilato.

Parigi. 13. Alla fine di questo mese è aspettato lo Czarewitz. Le truppe indiane saranno in Egitto.

Berlino. 13. L'autore dell'attentato non ha nessuna complice. Egli dichiara d'appartenere al partito cristiano-socialista. Si incalpa la troppa libertà accordata all'agitazione socialista di provocare pericoli per la società. I giornali socialisti respingono ogni responsabilità e connivenza con l'assassino, che sostengono alienato di mente.

Londra. 13. Il duca di Westminster si pone a capo di una petizione di centomila firme contro la guerra.

Pietroburgo. 13. È probabile che reciproca impossibilità materiale di guerreggiarsi favorirà le disposizioni pacifiche della Russia e dell'Inghilterra. Entro la settimana la situazione sarà chiarita.

Costantinopoli. 13. 15.000 uomini di truppe regolari, ritirati dall'Epiro, partirono per Creta. I Turchi rioccuparono Erzerum. La Porta resiste tuttavia alla consegna di Balum di Varna. I Russi restano a Santo Stefano.

Vienna. 13. Delle trattative diplomatiche avvenute in questi ultimi 17 giorni comincia a cadere il velo. Confermisi che, dietro consiglio ed intervento della Germania, la Russia si rassegnò completamente a sottomettere l'intero trattato di Santo Stefano alla revisione europea. L'Inghilterra essendo stata informata di questa arrendevolezza della Russia, s'iniziarono dirette trattative fra la Russia e l'Inghilterra dietro il controllo della Germania e delle altre Potenze coinvolte onde radunare l'eventuale Congresso. Ma, in onto alle concessioni russe, Beaconsfield riuscì d'accettare il Congresso, dichiarando essere una mera questione di formalità l'adesione della Russia a far rivedere il trattato, e richiese che, prima della sua accettazione, siano stabilite le basi delle trattative del Congresso. Questi negoziati hanno prodotto la missione Schawaloff, il quale è l'attore di quelle condizioni finali del Gabinetto inglese, dalle quali dipendono o la riunione del Congresso, o la rottura fra l'Inghilterra e la Russia. Sebbene la Cancelleria russa sia stata per mezzo di lord Loftus il 7 corrente anche direttamente informata delle principali esigenze dell'Inghilterra onde accedere ad un Congresso, finora ignoransi le risoluzioni della Russia in proposito.

Roma. 13. Questa mano circolava la voce a Montecitorio che i telegrammi del mattino facessero sparare una pronta soluzione sull'incidente riguardante il trattato di commercio franco-italiano. Si diceva che Waddington ieri sera era giunto ad ottenere dalla Camera francese una pronta discussione del trattato.

Budapest. 14. La Conferenza del partito liberale afferì al credito di 60 milioni, dopo spiegazioni di Tisza sulla politica del governo e sullo scopo del Credito.

Londra. 14. (Camera dei Comuni). Northcote annuncia che presenterà nella quindicina il Credito per la chiamata delle truppe indiane.

Parecchi oratori criticano questa chiamata. Northcote giustifica la chiamata, e dice che il Parlamento potrà sempre rifiutare i crediti perciò domandati.

Il bilancio della entrata è approvato in terza lettura con 111 voti contro 19.

La Regina passò in rivista 16000 uomini nel campo di Aldershot.

Pietro Bozzicchio *garante responsabile*.

NOTIZIE DI BORSA E COMMERCIO

Osservazioni Meteorologiche

Venezia 13 maggio		
Rend. cogl' int. da 1 gennaio da	79,50	a 79,70
Pezzi da 20 franchi d'oro	L. 22,16	a L. 22,18
Fiorini austri. d' argento	2,42	2,43
Bancnote Austriache	2,27,12	2,28,-
Valute		
Pezzi da 20 franchi da	L. 22,16	a L. 22,18
Bancnote austriache	22,50	22,8,-
Sconto Venezia e piazze d'Italia		
Della Banca Nazionale	5,-	-,-
■ Banca Veneta di depositi e conti corri.	5,-	-
■ Banca di Credito Veneto	5,12	-
Milano 13 maggio		
Rendita Italiana	79,80	-
Prestito Nazionale 1898	27,-	-
Ferrovia Meridionale	340,-	-
Cotonificio Cantoni	150,-	-
Oblig. Ferrovia Meridionale	250,-	-
Pontebbane	378,-	-
Lombarda Veneta	262,-	-
Pezzi da 20 lire	22,16	-

Parigi 13 maggio		
Rendita francese 3 0/0	73,85	-
" 5 0/0	109,02	-
" italiana 5 0/0	72,-	-
Ferrovia Lombarde	148,-	-
" Romane	70,-	-
Cambio su Londra a vista	25,16 1/2	-
" sull'Italia	9,34	-
Consolidati Inglesi	96,-	-
Spagnolo giorno	13,-	-
Turca	8,12	-
Egiziano	-	-
Vienna 13 maggio		
Mobiliare	210,75	-
Lombarde	72,-	-
Banca Anglo-Austriaca	-	-
Austriache	249,-	-
Banca Nazionale	600,-	-
Napoleoni d'oro	9,76,12	-
Cambio su Parigi	48,85	-
" su Londra	121,90	-
Rendita austriaca in argento	64,30	-
" in carta	-	-
Union Bank	-	-
Bancnote in argento	-	-

Gazzettino commerciale.
Prezzi modii, corsi sul mercato di Udine nel 8 maggio 1878, delle sottosindicate derrate.

Frumento	all' ettol. da L.	25,50 a L. -
Granoturco	"	17,- 17,75
Segala	"	18,- -
Lupini	"	11,- -
Spelta	"	24,- -
Miglio	"	21,- -
Avena	"	9,50 -
Saraceno	"	14,- -
Fagioli alpighiani	"	27,- -
" di piastura	"	20,- -
Orzo brillato	"	26,- -
" in pelo	"	14,- -
Mistura	"	12,- -
Lenti	"	30,40 -
Sorgoroso	"	10,50 -
Castagne	"	- -

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico			
13 maggio 1878	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barom. ridotto a 0°			
alte m. 116,01 sul			
liv. del mare mm.	745,4	745,2	745,3
Umidità relativa	53	40	82
Stato del Cielo	misto	coperto	coperto
Acqua cadente			
Vento (direzione)	N E	calm	N E
(vel. chil.)	1	0	1
Termom. centigr.	16,5	19,0	16,2
Temperatura massima	22,7		
minima	13,2		
Temperatura minima all'aperto	10,1		
ORARIO DELLA FERROVIA			
Arrivo	PARTENZE		
da Ora 1,12 ant.	Ore 6,50 ant.	per	Ore 6,50 ant.
Trieste	9,19 ant.	per	3,10 pom.
	9,17 pom.	per	8,44 p. dir.
		per	2,50 ant.
da Ora 10,20 ant.	Ore 1,40 ant.	per	Ore 1,40 ant.
da Venezia	2,45 pom.	per	0,5 ant.
	8,22 p. dir.	per	0,44 a. die
		per	3,35 pom.
da Ora 9,5 ant.	Ore 7,20 ant.	per	Ore 7,20 ant.
Resutta	2,24 pom.	per	3,20 pom.
	8,15 pom.	per	8,10 pom.

MESE DI MAGGIO

Presso il nostro recapito trovansi vendibili i seguenti libri per il mese di Maggio:

Divoti esercizi di S. Francesco di Sales	L. -40
F. Cabrini - Il sabato dedicato a Maria	< 2,00
C. Fioriani - Il mese di Maggio . . .	< 1,75
A. Muzzarelli - Il mese di Maggio . . .	< -35
Fiori del B. Leonardo da Porto Maurizio	< -60
Beghe - Nuovo mese Mariano . . .	< -50
Il mese di Maria	< -50
C. Vigna - Il mese dei fiori	< -30
G. Gilli - Piccolo mese di Maggio . . .	< -30
C. Fioriani - Orticello Mariano	< -60
G. Olmi - L'orto	< -12
G. Olmi - La rosa di Maggio	< -15
Mazzelino di fiori a Maria	< - 8
Il Maggio in campagna	< -75

Trovansi pure un scelto campionario di ricordi

STRENNÀ AI NOSTRI ASSOCIATI IN OCCASIONE
DELL'ESALTAZIONE AL SOMMO PONTIFICE.

DI LEONE XIII.

La Pontificia Società Oleografica di Bologna ha pubblicato un magnifico quadretto ad olio di centimetri 26 per 33, rappresentante l'augusto ritratto del S. Padre **Pio IX** di santa memoria.

La medesima Società ha ultimato un quadretto eguale all'autecedente, che riproduce fedelmente il ritratto del novello Sommo Pontefice **Leone XIII.**

Il prezzo di ciascun ritratto è di **5 lire**; ma ai nostri Associati sarà spedito per poco più del semplice costo di posta e di spedizione, cioè il prezzo di **lire 1,50** acrotolato in cilindro di legno, e franco di posta.

Chi li acquista tutti due, pagherà soltanto **lire 2,50**.

Dirigere le domande col relativo prezzo alla Direzione del nostro Giornale.

PRESSO IL NOSTRO RICAPITO si trovano ancora vendibili alcune copie del Ritratto litografico di **LEONE XIII** somigliantissimo al vero. Si vende a cent. 20 la copia. Chi ne acquista 5 riceve gratis a sesta copia.

AGENZIA PRINCIPALE IN UDINE

D'ASSICURAZIONI GENERALI

della colossale Società

North-British e Mercantile Inglesi

con Capitale di soffio di **50 Milioni di Lire**fondata nel 1809, nonché dell'altra rinomata Prima Società Ungherese con capitale di **24 Milioni**. Ambide autorizzate in Italia con decreto Reale, sono rappresentate dal signor

Antonio Fabris

Udine, Via Cappuccini, Num. 4.

Prestano sicurezza contro i danni d'incendi e fulmini, sopra merci per mare e per terra, sulla vita dell'uomo e per fanciulli a premii discretissimi; sfuggendo ogni idea di contestazione sono pronte a risarcire i danni come ne fanno prova autentica i Municipi di questa Provincia, oltre i replicati elogi che vennero tributati nei pubblici giornali.

LA FAMIGLIA CRISTIANA - PERIODICO MENSUALE

con **12,000 Lire in 1000 PREMI agli Associati.**

Lo scopo del giornale è di propagare l'amore e la devozione alla S. Sede e al Sommo Pontefice **Pio IX.** Si spedisce franco una volta al mese in un fascicolo in 8 grande di 16 pagine a 2-colonne. Il prezzo annuo di associazione è di L. 3. Tutti gli Associati vengono aggregati all'Arciconfraternita di S. Pietro in Roma, e si fa a loro nome l'offerta di 60 centosimi per *Denaro di S. Pietro* prelevandola dal prezzo d'associazione. Il giornale ha in ogni suo numero: Articoli di fondo, Brani di discorsi del S. Padre, la storia del Pontificato di **Pio IX**, Storie del S. Padre, poesie, articoli religiosi e morali, racconti e aneddoti, giochi di passatempo ecc. e un *Romanzo* in appendice. — Agli Associati sono stati destinati **1000 regali** del valore di circa **12 mila lire** da estrarsi a sorte. — Chi procura 15 Associati riceve una copia del giornale in dono e 10 numeri gratuiti per l'estrazione; e al Collettore di 15 Associati, unitamente ai suoi 15 Associati, è assicurato uno dei premi.

BIBLIOTECA TASCABILE

DI RACCONTI E ROMANZI

Scopo di questa pubblicazione è di presentare alle famiglie italiane una collana di Racconti ameni ed onesti, atti ad istruire la mente e a risciacare il cuore.

Ogni mese si spedisce agli Associati un volumetto di circa 160 pagine. Il prezzo annuo di associazione è di L. 4 per l'Italia, L. 5 per gli altri Stati d'Europa. Chi acquista tutta la prima Serie di 96 volumi, invece di L. 50 li pagherà solo L. 32, e riceverà in dono i 12 volumi dell'anno corrente.

I. SERIE

Un vero Blasone: L. 0,70. Cignale il Minatore: Volumi 3, L. 1,60. Bianca di Rougeville: Volumi 4, L. 1,80. Le due Sorelle: Volumi 7, L. 5. La Cisterna murata: cent. 50. Stello e Mohammad: Volumi 3, L. 1,50. Beatrice - Cesira: cent. 50. Incredibile ma vero: Volumi 5, L. 2,50. I tre Caracci: cent. 50. La vendetta di un Morto: Volumi 5, L. 2,50. Cinea: Volumi 7, L. 3,50. Roberto: Volumi 2, L. 1,20. Felynis: Volumi 4, L. 2,50. L'Assedio d'Ancona: Volumi 2, L. 1. Il bacio di un Lebbroso: cent. 50. Il Certificatore di Parle: Volumi 2, L. 1,20. I Contrabbandieri di Santa Cruz: Volumi 3, L. 1,50. Pietro il rivendugiolo: Volumi 3, L. 1,50. Avventure di un Gentiluomo: Volumi 5, L. 2,50. La Torre del

Corpo: Volumi 5, L. 2,50. Anna Séverin: Volumi 5, L. 2,50. Isabella Bianca-maria: Volumi 2, L. 1,50. Manuelle Nero: Volumi 3, L. 1,50. Episodio della vita di Guido Reni - Il Coltellinaio di Parigi: Volumi 3, L. 1,60. Maria Regina: Volumi 10, L. 5. I Corvi del Gévaudan: Volumi 4, L. 2. La Famiglia del Forzato - Il dito di Dio: Volumi 4, L. 2,50.

II. SERIE

La Rosa di Kermadec: cent. 60. Murzia: cent. 60. Le tre Sorelle: Volumi 2, L. 1,20. L'Orfanella tradita: Volumi 2, L. 1,20.

Questi racconti si spediscono anche separatamente ai committenti, franchi per posta al prezzo sopra indicato.

ORE RICREATIVE

PERIODICO MENSUALE CON **800 PREMI** AGLI ASSOCIATI DEL VALORE DI **L. 10,000.**

Questo periodico, che ha per scopo d'istruire dilettando e di dilettare istruendo, vede la luce una volta al mese in un bel fascicolo di 24 pagine a due colonne, e contiene: Romanzi, storie, viaggi, commedie, novelle, favole, storia naturale, proverbi, sentenze ecc., giochi di conversazione, sciarrata, indovinelli, sorprese, scacchi, rebus ecc. Il prezzo annuo di associazione è di L. 3, e di L. 4 per l'estero.

Agli Associati sono stati destinati **800 regali** del valore di circa **10 mila lire** da estrarsi a sorte. — Chi procurerà 15 Associati riceverà una copia del giornale in dono e 10 numeri gratuiti per l'estrazione; e al Collettore di 15 Associati, unitamente ai suoi 15 Associati, è assicurato uno dei premi. Chi prima di associarsi desidera ricevere il primo numero del giornale col Programma e coll' Elenco dei Premi, lo domandi per *cartolina postale* da cent. 15 diretta: Al periodico ORE RICREATIVE, Via Mazzini 200, Bologna.

Chi si associa per un anno ai tre periodici ORE RICREATIVE, LA famiglia Cristiana e la Biblioteca tascabile di romanzi, inviando un Vaglia di L. 10 entro lettera franca alla Tipografia Felsinea in Bologna, riceverà in dono 5 copie dell'almanacco *Il Buon Augurio* (al quale è annesso un premio di fr. 500 in oro), o 25 libretti di amena e morale lettura.